


ROMA, 20 giugno 2018  Rinnovabili

L'INTERVENTO

## Nuovi target Fer al 2030, una pia illusione?

Prime elaborazioni su cosa significa l'obiettivo Ue per l'Italia e proposte per accelerare il passo

 di Marco Carta\*

Rialzo degli obiettivi rinnovabili 2030 per la Ue dal 27% al 32%: è questo il frutto dell'intesa firmata la settimana scorsa da Parlamento, Commissione e Consiglio Europeo. Per alcuni Stati si tratta di un deciso passo avanti, per altri un compromesso al ribasso (rispetto a un auspicato 35%).

Iniziamo a capire che cosa avrebbe implicato per l'Italia il vecchio obiettivo. Lo Studio di maggio 2018 dell'Osservatorio Rinnovabili OIR di Agici calcolava che per centrare i "vecchi" target fosse necessario installare ogni anno circa 4 GW di nuova capacità rinnovabile (tra l'altro sostanzialmente in grid-parity), per un investimento complessivo al 2030 di 70 miliardi di €. Sono valori che l'Osservatorio definiva, giustamente, "giganteschi": nel 2017 la capacità Fer installata è stata pari a 900 MW e nel primo trimestre 2018 si sono aggiunti 138 MW (-5% su base annua).

Cosa significa, quindi, il nuovo obiettivo per il nostro Paese? Secondo le prime elaborazioni dell'Osservatorio:

- 1) La capacità addizionale annua dovrà passare da 4 GW a 5 GW
- 2) L'investimento complessivo al 2030 schizzerà da 70 a 90 miliardi di €. Questo senza contare le reti e i sistemi di stabilizzazione della produzione elettrica non programmabile

Questo forte aumento degli investimenti (+30% circa) può lasciare perplessi ma è facilmente spiegabile. Per raggiungere i nuovi target sarà necessario installare grandi quantità di eolico e fotovoltaico e ciò dovrà avvenire sempre più nel Centro e nel Nord Italia, zone in cui le ore di funzionamento di questi impianti è più scarsa. Per quanto il Sud abbia più sole e più vento, installare i nuovi impianti solo in queste zone creerebbe una "esplosione" degli investimenti di rete per mettere in sicurezza il sistema.

I nuovi target europei sono solo una "pia illusione"? Molti stanno ragionando su questo, compreso Elettricità Futura ieri nella sua assemblea annuale. Secondo noi la risposta è: sì, se tutto rimane come adesso, no se si mettono a posto alcuni tasselli. Il primo, forse il più importante, è l'efficienza energetica: è stato deciso in sede Ue un nuovo obiettivo del 32,5% ma, purtroppo, non vincolante. Occorre invece spingere in modo deciso e finalmente senza ambiguità sia a livello nazionale sia comunitario.

Ridurre i consumi vuol dire installare meno centrali elettriche e insediarle nelle zone più soleggiate e ventose. Non solo, si diminuirebbe il consumo di suolo, si aumenterebbe la competitività delle industrie e si abbasserebbero le bollette per i consumatori. Rimangono valide tutte le raccomandazioni fatte lo scorso mese dall'Osservatorio OIR per sostenere lo sviluppo delle rinnovabili al 2030, che qui sintetizziamo:

- 1) Favorire l'ammodernamento e il potenziamento degli impianti esistenti, compresi quelli idroelettrici (vedi tema delle concessioni);
  - 2) Far partire al più presto le nuove aste per le rinnovabili, auspicando l'emanazione del nuovo Decreto Fer nel più breve tempo possibile;
  - 3) "Sbloccare" i PPA, magari introducendo quote d'obbligo per alcuni soggetti;
  - 4) Coinvolgere maggiormente le Fer nei servizi di rete, anche in forma aggregata;
  - 5) Avviare una pianificazione territoriale che coinvolga Governo, Enti Locali e aziende della filiera Fer;
  - 6) Ruolo proattivo del Gse;
  - 7) Attribuire un valore alla CO2 in grado di sostenere gli investimenti nelle rinnovabili.
- Il tutto avendo come stella polare lo sviluppo di filiere tecnologiche e industriali italiane nelle energie verdi.

**Figura 1 – Sintesi degli impatti dei nuovi obiettivi UE per le FER sugli obiettivi SEN al 2030**

	2017	SEN 2030 (FER 28%)	SEN 2030 (FER 32%)
PRODUZIONE FER (TWh)	103	184	218
CAPACITA' FER (GW)	56,4	107	133
CAPACITÀ FER ADDIZIONALE* (GW/anno)	0,9	4	5
INVESTIMENTI PRODUZIONE FER* (mld €)		70	90

*\*= considera già gli interventi di revamping e repowering sul parco installato*

**\*amministratore delegato di Agici**

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.

Privacy policy (GDPR)  
[www.quotidianoenergia.it](http://www.quotidianoenergia.it)